

Messaggero Veneto

Protezione civile, tuta da superman

La Regione si affida a Eurotech di Amaro per dotare i volontari di un equipaggiamento d'avanguardia

Martedì 18/12/2007

Estratto da pagina: 10

Autore: Michele Meloni Tessitori

La Regione si affida a Eurotech di Amaro per dotare i volontari di un equipaggiamento d'avanguardia

Protezione civile, tuta da superman

Nanocomputer e sensori: costeranno cinquemila euro l'una

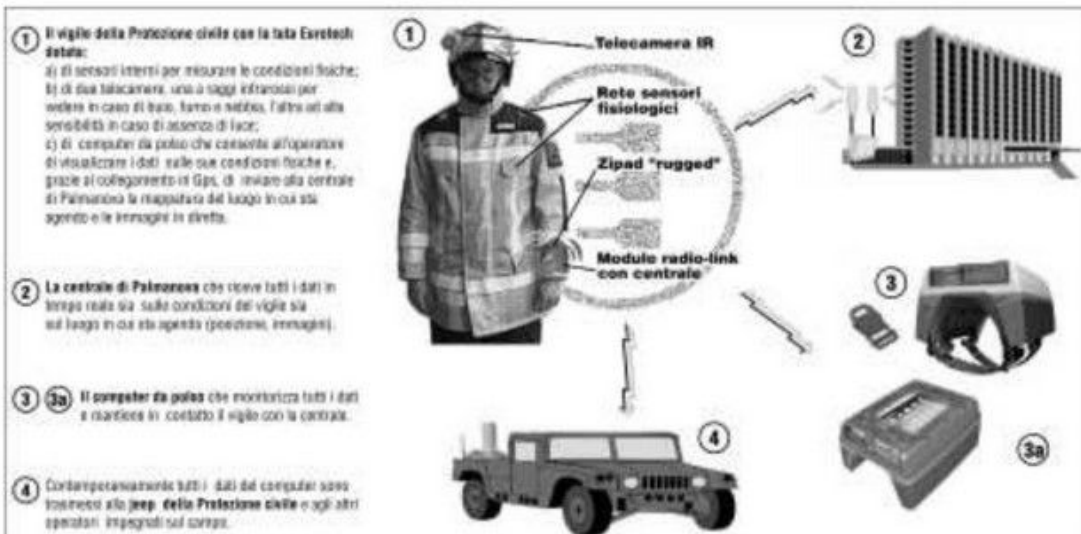
Materiale ignifugo ed elmetti speciali con telecamere incorporate

AMARO. I Power Ranger impallidiranno. L'inventiva di Eurotech e dei tecnici della Protezione civile ha infatti messo a punto una tenuta per le operazioni di emergenza senza precedenti. Una tuta ignifuga gestita da un nanocomputer da polso e collegata con più modalità alla centrale e alle altre unità mobili impegnate nell'intervento.

IL SERVIZIO A PAGINA 10



L'ad di Eurotech, Roberto Siagri, la società che con la Protezione civile ha ideato la tuta ignifuga computerizzata



Pc e sensori, ecco la super-tuta dei volontari

L'equipaggiamento Eurotech costa 5 mila euro: via alla sperimentazione

di MICHELE MELONI TESSITORI

AMARO. I Power Ranger impallidiranno. L'inventiva tutta friulana di Eurotech e dei tecnici della Protezione civile ha infatti messo a punto una divisa per le operazioni di emergenza, soprattutto sul versante degli incendi boschivi, senza precedenti nel mondo. Una tuta ignifuga gestita da un nanocomputer da polso e collegata con più modalità alla centrale e alle altre unità mobili impegnate nell'intervento. Uno "seudo" multimediale che consente contemporaneamente di monitorare le condizioni del vigile in azione e di inquadrare con precisione millimetrica luogo e causa dell'incidente.

La fantasia del "guru" dell'hi-tech, Roberto Siagri, e del suo quartier generale ad Amaro e l'esperienza del direttore Guglielmo Berlasso e dei tecnici della Protezione civile di Palmanova hanno dunque dato vita a uno strumento di soccorso che non esisteva. Ieri l'ufficializzazione dell'avvio della fase di sperimentazione delle nuove tecnologie che realizzano un sistema computerizzato di visualizzazione, calcolo e comunicazione indossabili. Si concluderà forse già a maggio, con la dotazione della divisa computerizzata (costo 5 mila euro a pezzo) a tutte le Protezioni civili d'Italia e la messa in catalogo, sul mercato internazionale, di un prodotto che non teme imitazioni, anche perché, come si diceva, è il primo ideato. Un parto del-

la tecnologia made in Friuli.

Si partirà con una decina di divise equamente ripartite tra la Protezione civile Fvg e quella nazionale.

Ma ecco come i tecnici di Eurotech e Berlasso riassumono le caratteristiche innovative della divisa. Si compone di una tuta ignifuga foderata di sensori "fisiologici integrati", di un elmetto dotato di telecamere per visione

notturna e diurna e di un computer da polso "rugged" in grado di resistere in condizioni estreme. Il punto forte della divisa è la connettività: grazie al pc da polso di Eurotech, infatti, si consentono all'operatore collegamenti costanti con la centrale.

L'obiettivo è migliorare le condizioni di sicurezza sul campo, dotando, di fatto, i vigili di una specie di mimice-

trale operativa personale che consente di ricevere in tempo reale informazioni multimediali (mappe, video, dati audio) utili all'espletamento dell'intervento.

La tuta è foderata di sensori interni che monitorano pressione sanguigna, battito cardiaco e temperatura e umidità corporea del vigile in azione. Dati che sono contemporaneamente

a disposizione dell'operatore e della centrale. Le telecamere sull'elmetto - una a raggi infrarossi, l'altra ad alta sensibilità - consentono di rilevare le fonti di calore e di vedere attraverso il fumo, la nebbia e anche in assenza di luce.

Il coordinamento di tutti i dispositivi è demandato al pc da polso Zipad "rugged" che consente di visualizzare sul display immagini e dati e di trasmetterli alla centrale operativa. I sistemi di connessione sono molteplici: a larga banda wi-max, via gps satellitare, wifi, blue tooth e anche di ultima ideazione Eurotech.

«Tutto questo consentirà di migliorare il coordinamento delle attività sul campo e di salvaguardare i nostri operatori al massimo». Un esempio? Il cambio di vento improvviso durante un esteso incendio boschivo sarà percepito dal computer da polso e consentirà all'operatore di spostarsi in tempo.

«Il progetto, nato dalla collaborazione con la Protezione civile del Fvg che è all'avanguardia e in Italia e in Europa, ci consentirà di fare da apripista nella dotazione di divise per la sicurezza su più fronti», spiegano dal quartier generale Eurotech. Un prodotto che attualmente non esiste nemmeno nella pur fertile fantasia degli autori dei Power Ranger e che, quindi, apre un'ampia fascia di mercato soprattutto per realtà molto attente alla protezione civile, «come il Giappone e gli Stati Uniti».